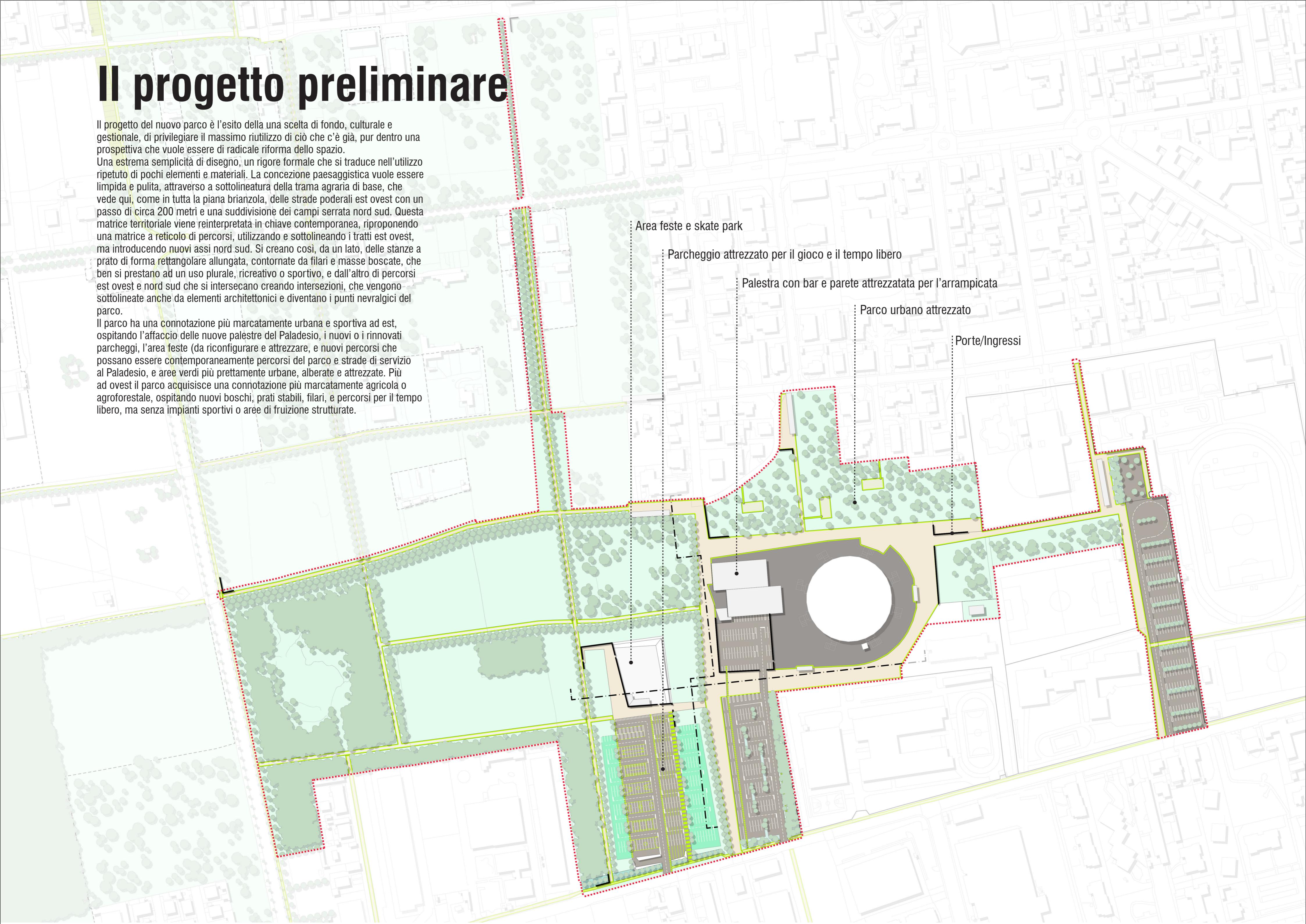


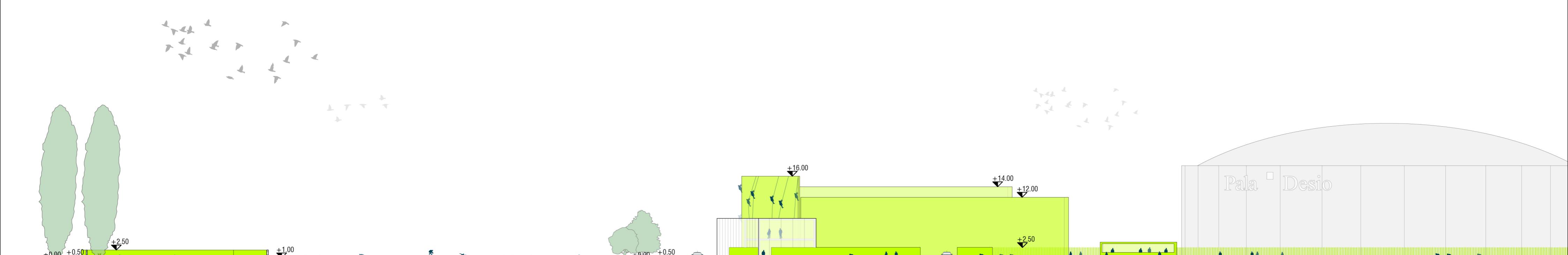
# Il progetto preliminare

Il progetto del nuovo parco è l'esito della una scelta di fondo, culturale e gestionale, di privilegiare il massimo riutilizzo di ciò che c'è già, pur dentro una prospettiva che vuole essere di radicale riforma dello spazio. Una estrema semplicità di disegno, un rigore formale che si traduce nell'utilizzo ripetuto di pochi elementi e materiali. La concezione paesaggistica vuole essere limpida e pulita, attraverso a sottolineatura della trama agraria di base, che vede qui, come in tutta la pianura brianzola, delle strade poderali est ovest con un passo di circa 200 metri e una suddivisione dei campi serrata nord sud. Questa matrice territoriale viene reinterpretata in chiave contemporanea, riproponendo una matrice a reticolato di percorsi, utilizzando e sottolineando i tratti est ovest, ma introducendo nuovi assi nord sud. Si creano così, da un lato, delle stanze a prato di forma rettangolare allungata, contornate da filari e masse boscate, che ben si prestano ad un uso plurale, ricreativo o sportivo, e dall'altro di percorsi est ovest e nord sud che si intersecano creando intersezioni, che vengono sottolineate anche da elementi architettonici e diventano i punti nevralgici del parco.

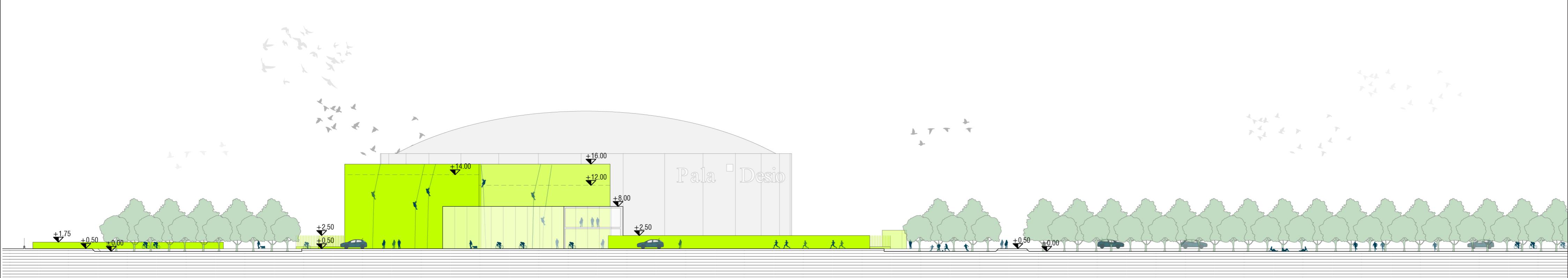
Il parco ha una connotazione più marcatamente urbana e sportiva ad est, ospitando l'affaccio delle nuove palestre del Paladesio, i nuovi o i rinnovati parcheggi, l'area feste (da riconfigurare e attrezzare, e nuovi percorsi che possano essere contemporaneamente percorsi del parco e strade di servizio al Paladesio, e aree verdi più prettamente urbane, alberate e attrezzate. Più ad ovest il parco acquisisce una connotazione più marcatamente agricola o agroforestale, ospitando nuovi boschi, prati stabili, filari, e percorsi per il tempo libero, ma senza impianti sportivi o aree di fruizione strutturate.



+parco | planimetria generale \_ scala 1:2000



+parco | sezione AA' \_ scala 1:500



+parco | sezione BB' \_ scala 1:500